

Termalismo e benessere salutistico nella Sardegna settentrionale: interventi verso un turismo di qualità

Summary: THERMAL BATHING AND WELLBEING IN NORTHERN SARDINIA: INTERVENTION FOR QUALITY TOURISM

Touristic development in Northern Sardinia has passed through different evolutionary phases which produced a modernization of thermal baths (spa) and numerous reception structures, following the growing requests of the "curisti" (that is, cure-tourists). These latest requests modified the entrepreneurial promotion of induced activities by means of the pre-arrangement of variegated offers for an optimum (welfare-holiday) health-holiday.

Keywords: Welfare Tourism, Thermal Bathing (spa), Sardinia.

Termalismo, benessere salutistico e turismo: il nesso tra i tre lemmi risulta evidente non solo per ciò che connotano in un'analisi linguistica, ma per la loro immediatezza semantica. L'affannosa ricerca dell'armonia con il proprio corpo, con il proprio aspetto fisico e in particolare con la propria mente ha prodotto negli ultimi anni una crescita esponenziale del "turismo salutistico" modificando imprenditorialmente la promozione delle attività indotte.

In questo quadro si inserisce la Sardegna, considerata come un' apprezzata area turistica per la sua insularità e per la sua posizione baricentrica nel Mediterraneo occidentale, fattori che la rendono centro di una periferia in continuo sviluppo (Solinas, 1975, 10-11). Nello specifico, nella Sardegna settentrionale, ricca di risorse idro-termali, si sta cercando di attuare una politica, non scevra dalla stagionalità, che coniughi le proprietà terapeutiche delle acque con i beni naturali ed ambientali, principali veicoli di divulgazione turistica. In questo modo si riesce a sviluppare la conoscenza e l'individuazione da parte del turista dell'"offerta del patrimonio" da utilizzare come bene turistico, la comprensione del suo significato culturale in quanto testimonianza di un evento naturale o la presenza di particolari forme di vita animale o vegetale consentirà di superare quell'approccio di tipo essenzialmente estetico che ha fatto finora della componente scenica o spettacolare l'unico richiamo di questa nostra isola. Ecco quindi la possibilità di offrire, oltre un clima mite che dilata notevolmente la stagione turistica¹, luoghi e paesaggi, magari già visti, sfruttati malamente e resi turisticamente "sterili"

dal consumismo, in una prospettiva diversa, dove sia evidente il percorso geografico, naturalistico e storico che li ha formati e li ha portati ad assumere certe caratteristiche determinando e qualificando l'identità del territorio.

Nei primi anni Sessanta del XX secolo la provincia di Sassari, comprendente l'intera Sardegna settentrionale, venne divisa in due aree turistiche nodali per lo sviluppo sociale ed economico dell'intera isola: la costa nord-occidentale, con la città catalana di Alghero, prese la denominazione di "Riviera del Corallo - la porta d'oro del turismo sardo" (Nissardi, 1977)² e la costa nord-orientale, nel tratto tra il golfo di Cugnana e quello di Arzachena assunse il nome di "Costa Smeralda"³. Entrambe diedero inizio ad una evoluzione del comparto turistico ed alberghiero che avrebbe, nel tempo, costituito un pilastro economico per le due province e uno strumento dinamico di scambio interculturale e sociale (Tedde, 2005, 4-5).

Lo sviluppo turistico nelle due aree, oggi comprese nei 27 ambiti di paesaggio costieri predisposti ed approvati dalla Regione Autonoma della Sardegna, ha portato i diversi imprenditori a predisporre strutture ricettive "attente alla qualità e al benessere salutistico" e, soprattutto, ad ottemperare all'art. 1, comma 2 B delle *Norme della Legge Urbanistica Regionale* (2005) per l'uso del territorio, che recita: "promozione di uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità economiche e di benessere della collettività, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto della conservazione e riproducibilità delle risorse naturali".

L'espansione turistica e delle attività a questa correlate, ricche anche di aspettative e prodotti innovativi (produzione e vendita in loco di prodotti tipici locali, incremento dei comparti caseario, dolciario, gastronomico, artigianale, edilizio, manifatturiero, tessile unito a quello della nautica e delle manutenzioni aeronautiche) mettono in evidenza il continuo accrescimento della domanda di soggiorno di alta qualità e di promozioni di nicchia determinate da una forte concorrenza, da azioni di marketing mirato e da un mercato sempre più competitivo (Piano Paesaggistico Regionale, d'ora in poi PPR, di cui si rinvia alla Relazione generale, 10).

In questo panorama si inseriscono le proposte di pacchetti di numerosi hotel che, adottando una precisa richiesta, creano "un valore aggiunto alla propria offerta" identificando un'area specifica della struttura alberghiera con la denominazione di "Centro benessere" o "Centro termale", al cui interno vengono svolte svariate attività terapeutiche (saune, bagni turchi, piscine, massaggi orientali, ecc.) (Lozato-Giotart, 1997, 65; Rocca, 2001, 141; Rapporto Sistema termale, 2004, 5-6, 66), che possono essere prenotate anche on-line e a prezzi scontati (Crenos, 2009, 122)⁴.

Di contro, in campo prettamente termale, mentre Tempio Pausania (OT) svolge la funzione di località frequentata unicamente da curandi, nella maggior parte dei casi in età avanzata, che effettuano terapie idropiniche e raramente frequentano lo stabilimento termale⁵, nella Sardegna centro-settentrionale le Terme Aurora di Benetutti (SS), da diversi anni, hanno ampliato la loro offerta con l'apertura di un Centro benessere. Indubbiamente i trattamenti estetici ed i *remise en forme* praticati in questa struttura ed intesi come "cure naturali" sono più efficaci, in quanto vengono utilizzate componenti termali a base di acque e fanghi, ottenendo un'azione detergente, decongestionante ed antiflogistica. Più in particolare, in un apposito reparto il fango termale viene utilizzato per una maschera viso con uno spiccato effetto rivitalizzante ed idratante. L'applicazione riduce l'effetto causato dall'acne, da numerose affezioni cutanee ed allo stesso tempo fa riacquistare alla pelle la sua elasticità e può essere abbinato alla pulizia del viso. Grazie alle loro caratteristiche i fanghi e le acque stimolano il microcircolo ed il metabolismo cutaneo, per cui inestetismi come la cellulite trovano indicazione nel peeling del corpo, anche questo praticato in appositi reparti dello stabilimento.

L'ampliamento dell'offerta determina nello specifico una integrazione fra cure termali e

cure-benessere con una innovazione tra commercializzazione e marketing, che hanno dato vita al motto dello stabilimento-albergo: "Terme Aurora, un'oasi di salute nel cuore della stupenda Sardegna"⁶. I suoi comforts (grandi terrazze elioterapiche, palestra, due piscine termali dotate di idromassaggio) offrono alla clientela un soggiorno confortevole e rilassante che consente di unire il termalismo tradizionale al benessere salutare "secondo una logica di marketing adeguata ai tempi, al comparto del benessere e delle attività connesse come la fruizione del parco e delle passeggiate mirate alla salute dei praticanti" (Rapporto Sistema termale, 2004, XII). Inoltre, una genuina e gustosa cucina completa i benefici delle acque termali.

Grazie alle iniziative del dottor Michele Petretto, che ritiene fondamentale il connubio termalismo-turismo anche nella Sardegna centrale, i clienti dell'albergo ed i frequentatori delle terme hanno a disposizione un ventaglio di opzioni per il tempo libero con un'offerta turistica variegata, per cui il grado di attrazione verso lo stabilimento termale è aumentato notevolmente con gli anni richiamando presso la struttura numerosi alloggiati senza cure e utenti privati con pochi impegni terapeutici, che possono sfruttare la possibilità di effettuare escursioni in suggestive località isolate di una intera giornata o di mezza giornata nei dintorni dello stabilimento, come pure di salutari passeggiate e serate d'animazione (Sechi Nuvole, 2008)⁷.

Sempre Michele Petretto, aderente al progetto Naiade, nella Relazione inviata per lo "studio osservazionale" rileva e sottolinea i punti di forza e i punti di debolezza della struttura:

"Le Terme sono una importante fonte occupazionale, fondamentale soprattutto per molte aree territoriali dove il termalismo costituisce quasi l'unica risorsa per migliaia di famiglie che da attività dirette o collaterali ricavano il loro reddito. È proprio dalle attività collaterali alle Terme che il Goceano, per esempio, nel suo piccolo, deve prendere spunto per la valorizzazione del territorio e delle altre risorse locali. Le Terme possono fare da volano per lo sviluppo di molte attività in questa area della Sardegna: dalle produzioni artigianali (quali il tappeto di Nule, la lavorazione del ferro battuto, la produzione di dolci, di vino e del pane carasau, del formaggio) alla valorizzazione di siti turistici e archeologici (castello di Burgos, Foresta Burgos, Sa Fraigada, Nuraghi e molte altre bellezze presenti nel territorio). Un'altra importante risorsa si avrebbe dalla costituzione, magari in forma cooperativistica, di una azienda di trasporto di utenti che devono praticare le cure termali in *day hospital*



(e sono migliaia all'anno). Si potrebbe, in altre parole, portare dai comuni del Goceano (che conta circa 15.000 abitanti) alle Terme, le persone che devono praticare le cure termali e, dagli alberghi termali, raccogliere gli ospiti che vogliono visitare i paesi circostanti e magari effettuare gli acquisti dei prodotti locali appena citati ... si pensi che i pazienti che frequentano le Terme Aurora nel corso dei circa sette mesi di stagione sono mediamente 2.800-3.000 che trascorrono 12 giorni intorno alle terme, per un totale di oltre 38.000 giornate. Ora, riversate sul Goceano 30.000 giornate trascorse dai curandi ed avrete un quadro della situazione. Si scatenerebbe, in altre parole, un grosso indotto in forma organizzata; dico in forma organizzata perché già la nostra attività crea un serio e consistente indotto nella zona, senza che questo sia pilotato come descritto⁸. ... Anche dal punto di vista occupazionale le Terme Aurora hanno la loro importanza nel territorio, avendo ormai raggiunto una media di oltre 30 persone, fra occupati diretti ed altri, che lavorano a vario titolo all'interno dell'azienda. Questi numeri possono ancora lievitare con possibili ampliamenti dei posti letto e dei servizi offerti, consentendo anche di dilatare la stagione di attività. Per dare però un impulso al Goceano bisognerebbe agire anche sull'endemico isolamento di cui soffre. A lungo termine sarà importante creare delle vie di comunicazione che lo mettano in collegamento con Olbia (col completamento della strada scorrimento veloce Borore-Olbia) e con Sassari, magari attraverso una Sassari-Nuoro che attraversi il Goceano. Se si potesse raggiungere Olbia in mezz'ora, come sarà quando la Borore-Olbia sarà completata, un grande numero di persone che trascorrono le vacanze nella Costa Gallurese potrà recarsi all'interno della Sardegna per scoprire le sue ricchezze (per esempio le Terme). Il grosso bacino di utenza della Costa va invogliato a visitare l'interno facilitandone il raggiungimento. Nel breve termine, invece bisognerebbe creare una fitta e razionale rete di collegamento attraverso mezzi pubblici che consentano a chi vuole raggiungere il Goceano di farlo agevolmente. Importante sarebbe anche creare una fitta rete di cartellonistica stradale che consenta all'automobilista di raggiungere con facilità il Goceano⁹.

Negli hotel con i centri benessere, le proposte erano inizialmente indirizzate a curisti con reddito medio-alto, caratterizzando una esclusività risultante e rappresentante uno *status*. Oggi, anche a causa della crisi economica, vengono predisposti pacchetti da 1 a 3 giorni (one day treatment, fine settimana, short break, festa della mamma, festa del papà, festa della donna, ecc.), che consentono un maggior accesso di pubblico alle strutture alberghiere, coniugando la "sacralità sarda del-

l'ospitalità" con i trattamenti benessere e quindi ottenere risultati lusinghieri ed un notevole aumento di curandi-locali, curisti e turisti.

Altri fattori che hanno determinato e determinano la scelta del curista, come in parte già evidenziato, sono le infrastrutture territoriali (viabilità, porti, aeroporti, ecc.), la presenza di attrattive naturali e storico-artistiche (Rocca, 2001, 143) e, ... l'immagine complessa, sognata, enfatizzata, rielaborata, che agisce fundamentalmente nella scelta del curista e deriva anche dalla pubblicità, dalle proposte degli operatori turistici e dai media che inducono ad una scelta ben precisa, spesso motivata dalla necessità di evasione dalla routine quotidiana e dall'esigenza di *remise en forme*, alternata con cure estetiche, cosmetiche, fitness, sport, ecc., trasformando anche un breve periodo di ferie in una occasione unica "per il mantenimento di uno stato psicofisico ottimale" (Rapporto Sistema termale 2004, 137-138). In questo modo nella Sardegna settentrionale l'unione tra una località balneare con "servizi salutistici" ed un breve soggiorno con attrattive e servizi complementari formano una ulteriore connotazione dell'offerta, capace di attrarre anche le giovani generazioni, le famiglie e i single.

Come ben evidenziano Crenos (2009, 97-99) e Mele (Donato-Mele, 2009, 530), già nel 2007 nella Sardegna nord-occidentale è presente un parco ricettivo formato da 108 strutture alberghiere con 16.571 posti letto ed in quella nord-orientale 251 esercizi con 34.963 posti letto¹⁰. Nella ripartizione per categorie gli hotel che offrono pacchetti benessere sono tutti a quattro stelle, quattro stelle lusso e cinque stelle: in particolare nel versante occidentale sono complessivamente 26 quelli a quattro stelle ed uno a cinque stelle, di cui solo 6 con centro benessere, con una durata media di soggiorno di 4,3 giorni. Nella Sardegna nord-orientale, invece, sono 90 gli hotel a quattro stelle, e 14 quelli a cinque stelle, di cui 28 con centro benessere, oltre ad un agriturismo con centro benessere, con una durata di soggiorno di circa 6 giornate (in alcuni casi con valori massimi sino a 8 giorni), che indica una media doppia rispetto al dato di permanenza regionale (PPR, 2009; Crenos, 2009; Donato-Mele, 2009, 533). Quest'ultima è una delle aree dell'isola a maggiore vocazione turistica e ne rappresenta il polo attrattivo principale con il 40,4% di presenze straniere sul totale del flusso regionale e 76.014 posti-letto (Panizza-Sechi Nuvole, 2009, 581). Il successo di un così consolidato richiamo risiede principalmente nella eccezionalità e spettacolarità del suo paesaggio e per l'alto valore dell'"offerta origina-

le” (Reynard, 2003) o, meglio, della risorsa geografica (Tabb. 1-2).

Il termalismo e il benessere salutistico sono stati abbinati nei “pacchetti viaggio”, che contengono offerte di entrambi i comparti con proposte specifiche accattivanti, del seguente tenore:

“regalati un *week end* in Sardegna romantico pieno di coccole cure e attenzioni in un hotel spa

con *beauty farm* proposto da centri benessere.com. Offerte week end in Sardegna per amiche, coppie e single all’insegna del benessere nelle *beauty farm*, *hotel spa benessere* in Sardegna. Scopri le migliori offerte per il tuo *week end* alle terme in Sardegna (www.centri.benessere.com) ... sulle coste della Sardegna, la più famosa della quale é la Costa Smeralda, si trovano numerose località di vacanza dotate di strutture alberghiere con le più accoglienti *beauty farm* e centri benessere. Su Beautyfarmonline.it, il

Tab. 1. I principali trattamenti negli alberghi e centri benessere della Costa nord-occidentale. (Tra parentesi il numero degli esercizi).

Comuni con alberghi dotati di centro benessere o con centri benessere	Piscina scoperta	Piscina coperta	Piscina con acqua di mare	Bio grotta	Ginnastica dolce	Fanghi	Massaggi	Bagno turco	Docce e bagni con aromaterapia	Zona relax	Bagni nell'idromassaggio	Cura della pelle	Talassoterapia	Percorsi rilass. di 1 dì	Sauna	Hammam	Offerte benessere	Tratt.viso	Aquagym	Palestra	Solarium	
Porto Conte (1)	X	X	X				X	X			X		X		X		X	X		X	X	
Calabona (1)	X						X				X				X							X
Alghero (2)	X	X	X			X	X	X	X		X			X	X		X	X		X	X	
Stintino (2)	X																		X			

Tab. 2. I principali trattamenti negli alberghi e centri benessere della Costa nord-orientale. (Tra parentesi il numero degli esercizi).

Comuni con alberghi dotati di centro benessere o con centri benessere	Piscina scoperta	Piscina coperta	Piscina con acqua di mare	Bio grotta	Ginnastica dolce	Fanghi	Massaggi	Bagno turco	Docce e bagni con aromaterapia	Zona relax	Bagni nell'idromassaggio	Cura della pelle	Talassoterapia	Percorsi rilass. di 1 dì	Sauna	Hammam	Offerte benessere	Tratt. viso	Aquagym	Palestra	Solarium
S. Teresa di Gallura (2)	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Palau (3)	X		X				X	X	X	X		X	X		X		X	X	X	X	X
Arzachena (10)	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X		X	X
Golfo Arnci (3)	X	X	X				X	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	
Trinità d'Agultu (2)	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Olbia (1)	X																			X	
Porto Cervo (3)	X		X				X				X				X				X	X	X
San Pantaleo (1)	X					X		X	X	X	X				X		X			X	X
Badese (1)	X					X	X			X	X	X			X		X		X	X	
Porto Istana (1)	X																				X
San Teodoro (1)							X	X	X	X	X	X			X		X			X	



portale turistico del benessere, puoi trovare tutte le migliori beauty farm e centri benessere della Sardegna. E se non trovi la soluzione giusta per le tue esigenze puoi contattare il nostro centro prenotazioni il quale, senza nessun costo, ti aiuterà a ritagliare la vacanza benessere in Sardegna più adatta alle tue esigenze ... gli hotel con centro benessere, le terme, e le *beauty farm* in Gallura sono un luogo ideale per una vacanza dedicata al relax e al benessere per una perfetta *remise en forme* in un hotel centro benessere al mare in Gallura (www.centri.benessere.com) ... Villa Las Tronas Spa offre un angolo di paradiso in riva al mare. Dimenticatevi del tempo che scorre e ricercate il benessere della mente e del corpo nell'equilibrio che solo la serenità dell'animo può dare. Un esercizio fisico moderato e regolare, come pure un'attività più intensa, ma effettuata con la supervisione di un istruttore competente, può rigenerare risorse impensabili. Specifiche attrezzature cardiofitness rendono più semplice e proficuo il vostro impegno (www.hotelvillalastronas.it) ... Un luogo speciale grazie ad una posizione incantevole che favorisce il benessere psicofisico. Chi desidera può avvalersi della collaborazione del nostro personale qualificato per trattamenti di osteopatia, kinesiologia, linfodrenaggio, shiatzu e yoga, oppure usufruire liberamente delle piscine, della vasca idromassaggio e durante alcune fascie orarie del bagno turco (www.elfarohotel.it)... Terme Aurora, vacanze termali e soggiorni relax in Terme Aurora in Sardegna. Il luogo ideale delle tue vacanze benessere (www.centribenessere.com).

Tra i programmi maggiormente offerti e pubblicizzati negli hotels esaminati vi sono trattamenti anti-stress, trattamenti relax, trattamenti benessere e bellezza, trattamenti anticellulite, trattamenti uomo. In alcuni centri benessere, inoltre, vengono anche previsti programmi dietetici personalizzati, disintossicanti, termali e specifici programmi da effettuarsi durante la gravidanza.

In definitiva, in un'ottica di mera commercializzazione, appare molto evidente la tendenza di vendere al "turista-curista" un pacchetto vacanze che includa il suo benessere da effettuarsi in hotel dove sono presenti beauty farm, centri termali, aree e percorsi relax con libero accesso a palestre, piscine, idromassaggi ecc. Le offerte variano da un giorno a sei giorni di trattamento, senza hotel e ristorante.

Nella domanda dei curisti tra termalismo e benessere salutistico la Sardegna settentrionale risulta quindi notevolmente "rinnovata" con una serie di prodotti integrati o integrabili secondo la "logica della salute" formando e predisponendo un servizio che si è rivelato negli anni come centro di attrazione o di specializzazione dell'offerta alberghiera.

Bibliografia

- Bandinu B., *Costa Smeralda. Come nasce una favola turistica*, Milano, Rizzoli, 1980.
- Crenos, *Economia della Sardegna, 16° rapporto*, Cagliari, Cueg, 2009.
- Donato C., Mele G., *L'offerta ricettiva e la domanda turistica negli ambiti di paesaggio costieri del Nord Sardegna*, "Paesaggi e sviluppo turistico. Sardegna e altre realtà geografiche a confronto", Roma, Carocci, 2009, 521-538.
- Federterme, *Rapporto sul turismo termale 2004*, Firenze, Mercury, 2004.
- Lozato-Giotar J. P., *Strategie e parametri turistici. Ingegneria turistica per il rilancio di una località mono-prodotto*, in Nocifora E. (a cura di), *Turismatica. Turismo, cultura, nuove imprenditorialità e globalizzazione dei mercati*, Milano, Angeli, 1997, 56-67.
- Nissardi A., *Qui Sardegna*, Cagliari, Fossataro, 1977.
- Panizza V., Sechi Nuvole M., *I paesaggi geografici come opportunità per un turismo alternativo: l'esempio della Gallura costiera nord-occidentale*, "Paesaggi e sviluppo turistico. Sardegna e altre realtà geografiche a confronto", Roma, Carocci, 2009, 579-601.
- Regione Autonoma della Sardegna, *Piano Paesaggistico Regionale. Atlante degli ambiti di paesaggio*, Cagliari, Arti Grafiche Pisano, 2009.
- Reynard E., Holzmann C. - Guex D., *Géomorphologie et tourisme: quelle relations?* in Reynard E., Holzmann C., Guex D., Summermatter M. (eds.), *Géomorphologie et Tourisme*, Actes de la Réunion annuelle de la Société Suisse de Géomorphologie, Finhaut, 21-23 sept. 2001, Ediction Institut de Géographie de l'Université, Lausanne, 2003, 1-10.
- Rocca G., *Declino e innovazione nel turismo termale: il caso di Acqui*, "Atti V Congr. Intern. La Sardegna nel mondo mediterraneo", Bologna, Patron, 2001, vol. 12, 139-158.
- Sechi Nuvole M., *Dal santuario terapeutico al turismo termale integrato: le Terme Aurora di Benetutti*, "Geotema", 28 (2006), Bologna, Pàtron, 2008, 143-152.
- Solinas G.A., *La questione turistica sarda*, Sassari, Gallizzi, 1975.
- T.C.I. (a cura di), *L'Italia del benessere*, Milano, Touring Club Italiano, 2008.
- Tedde M., *Presentazione*, in AA.VV., *Alghero la porta d'oro del turismo isolano attraverso le fotografie di Francesco Macina*, Alghero, La Poligrafica Peana, 2005.

Note

¹ La stagionalità nelle strutture alberghiere va da aprile ad ottobre con il 3% di presenze in questi due mesi, rispetto all'89,2% che si registra tra maggio e settembre, con un tasso del 52,5% concentrato tra luglio ed agosto (Crenos, 2009, 103-104).

² "Senza alcun dubbio Alghero può a ragione essere considerata l'antesignana del turismo sardo ... veterana del turismo. Alghero ha cominciato ad offrire le proprie bellezze a visitatori italiani e stranieri molto tempo prima che l'Aga Khan scoprisse la Costa Smeralda e che la Regione Sarda contribuisse alla costruzione delle strade di collegamento con le spiagge più suggestive, dando così modo agli stessi Sardi, prima ancora che agli altri, di godere delle meraviglie della propria isola" (Nissardi, 1977, 55-56).

³ B. Bandinu (1980, 43-47) ricorda così la fase iniziale: "lo sbarco avviene nella dimensione del dono. Il mito turistico approda nelle coste della Gallura portando fiori di loto ... in una società senza mercato né ambiente di scambio se non



quello del dono, si crea ora, in analogia, una società di donati, di mercati, di eletti”.

⁴ Nel Rapporto Crenos (2009, 122) si evince che quasi il 30% della clientela italiana prenota on-line mentre gli stranieri utilizzano questo servizio per una quota media pari al 45%.

⁵ È in fase di riavvio, dall'agosto 2009, nella frazione di Casteldoria, comune di Santa Maria Coghinas (SS) una “struttura alberghiera e termale sanitaria con acque salso-bromo-iodiche (oltre 70°)”.

⁶ Si vuole ringraziare in questa sede il dott. Michele Petretto, direttore delle Terme Aurora, per aver fornito preziose indicazioni sulla vita del proprio stabilimento termale e per aver autorizzato la sottoscritta ad utilizzare i depliant pubblicitari, la “relazione sul termalismo” e le tabelle dallo stesso redatte e gentilmente fornite per la riuscita di questo lavoro.

⁷ I ricavi di esercizio, dal 1992 al 2009, sono in costante crescita con un incremento di circa il 225% negli ultimi 16 anni.

⁸ La relazione continua con altre considerazioni: “Noi abbiamo pensato, per le persone che frequentano le nostra terme, ad un “tour del prodotto locale”: portiamo in giro per il Goceano gli utenti ed un giorno presentiamo loro i formaggi tipici, un altro i dolci, i vini piuttosto che la produzione di tappeti e quant'altro. Questo tour lo si può pensare, affidandolo ad esterni, in forma più organizzata e capillare, creando così uno strumento che consenta all'utente di usufruire a pieno delle risorse del Goceano ed al territorio stes-

so di poter trarre business presentando le sue potenzialità e risorse ... L'ANAS, così come l'Amministrazione Provinciale non si sono mai curate, o quasi, di segnalare adeguatamente il comune di Benetutti e, tantomeno, le Terme. Altra grave carenza che riguarda questa zona della Sardegna è la cronica assenza delle amministrazioni locali e regionali nei confronti delle Terme. Infatti nei programmi delle varie Giunte Regionali che si sono susseguite non è mai figurato un piano di serio sviluppo rivolto alla risorsa termale e ancor meno concreti supporti alle attività turistico-alberghiero-termale presenti nell'Isola, che andrebbero fortemente sponsorizzate, anche a livello pubblicitario, dai comuni circostanti, dalla Comunità Montana e dalla Regione (come si fa nella Penisola). Così facendo si farebbero conoscere ad una grande parte di potenziali utilizzatori, le Terme tutto il territorio”.

⁹ Il direttore delle terme segnala una spesa annua di circa 9.000 euro per predisporre una cartellonistica stradale adeguata.

¹⁰ Non sono stati considerati in questo scritto gli esercizi extralberghieri (680 unità) e i relativi posti letto (42.828) disponibili lungo le coste della Sardegna nord-occidentale (ambiti 12, 13, 14, 15) e della Sardegna nord-orientale (ambiti 16, 17, 18 e 19), in quanto in nessuna di queste strutture è presente un'attività catalogata come Centro benessere. (Donato-Mele, 2009, 530).

